

Tavolo delle politiche
giovanili
Valle di Cembra

Regolamento

PREMESSA:

Il Piano Giovani di Zona, di seguito denominato Piano, rappresenta una libera iniziativa tesa ad attivare azioni a favore del mondo giovanile (11-29 anni) ed alla sensibilizzazione della comunità locale verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di tale mondo.

Gli ambiti di attività del Tavolo, nel rispetto delle linee guida della Provincia, riguardano le azioni che permettono da un lato di valorizzare conoscenze ed esperienze da parte dei giovani in merito alla partecipazione alla vita della comunità locale e dall'altro la presa di coscienza da parte della comunità locale dell'esigenza di valorizzare le potenzialità che il mondo giovanile può esprimere.

1 Il Tavolo di Lavoro: definizione ed ambiti di attività

Al fine di garantire l'organizzazione e l'attuazione del Piano è istituito, quale organo rappresentativo delle diverse espressioni della comunità, un Tavolo di lavoro, di seguito denominato Tavolo, al quale partecipano i singoli rappresentanti delle diverse Comunità locali con spirito di confronto nel rispetto degli obiettivi del Piano stesso.

Il Tavolo si pone come strumento di dialogo, di proposta e di valutazione.

Il Tavolo svolge un'azione di coordinamento delle iniziative promosse nell'ambito del Piano, raccogliendo e proponendo le "idee progettuali" che emergono dal territorio di competenza e trasformandole, dopo una valutazione nel rispetto degli obiettivi e finalità del Piano, in "Azioni". Il piano annuale, costituito da un documento ufficiale che ne descrive i contenuti e sottoposto ad approvazione dell'Ente competente della Provincia, raccoglie la totalità delle iniziative attuabili nell'anno in corso che sono state valutate positivamente dal Tavolo.

2 Composizione e durata in carica del Tavolo

Il Tavolo è composto dai rappresentanti delle Comunità locali operanti nell'ambito della Valle di Cembra. Al fine di considerare le diverse espressioni della comunità in ambito giovanile, è stata definita la composizione del Tavolo come di seguito specificato:

- un rappresentante istituzionale per Comune (assessore alle politiche giovanili o delegato);
- il coordinatore della Conferenza dei Sindaci;
- un rappresentante per ambito : musica, sport, cultura, associazionismo giovanile, volontariato, artigianato;
- un rappresentante dell'Associazione Sorgente 90;
- un rappresentante del mondo della scuola;
- un rappresentante del mondo religioso;
- un rappresentante del BIM.

Partecipano al Tavolo, con diritto di parola ma non di voto, anche:

- il referente tecnico-organizzativo, nominato dal Tavolo stesso;
- due rappresentanti del credito cooperativo;

In veste di Referente Istituzionale del Tavolo, è nominato l'assessore della Comunità di Valle con competenze relative alle politiche giovanili.

Ogni componente del Tavolo, se rappresentante di un'istituzione partecipa ai lavori del Tavolo fino che è in carica, se rappresentante di associazioni o ambiti fino a sei mesi dopo il cambio del referente istituzionale.

Il componente del Tavolo decade per assenza ingiustificata protratta per più di tre sedute consecutive. L'assenza deve essere comunicata al referente organizzativo.

La sostituzione in caso di dimissioni o decadenza avverrà per nomina del nuovo rappresentante da parte dell'ente o associazione o ambito rappresentata nel rispetto di quanto indicato in precedenza per la formazione del Tavolo.

Il Tavolo ha facoltà di integrare il numero dei componenti, espressione di nuovi ambiti, al fine di garantire sempre la maggiore rappresentatività delle realtà locali. La richiesta di integrazione è presentata al Tavolo tramite uno dei suoi componenti. Il Tavolo si esprime con parere favorevole o contrario di almeno i due terzi dei partecipanti alla riunione.

I rappresentanti di associazioni e ambiti saranno espressione di un accordo delle associazioni stesse.

3 Disciplina delle assemblee del Tavolo

Il Tavolo è convocato su iniziativa del referente istituzionale. Proposta di convocazione del Tavolo può essere fatta anche da un quinto dei componenti del Tavolo stesso, previa richiesta scritta e motivata inviata al referente istituzionale una settimana prima.

L'assemblea del Tavolo è pubblica. La convocazione dell'assemblea del Tavolo è esposta all'albo internet e all'albo cartaceo della Comunità di Valle. Il Tavolo ha facoltà di concedere diritto di parola al partecipante del pubblico che ne faccia richiesta.

È facoltà del Tavolo invitare uno o più membri esperti (senza diritto al voto, ma con diritto di parola) per la discussione su particolari argomenti all'ordine del giorno.

La convocazione avviene mediante posta elettronica in cui sono riportati la data, l'ora ed il luogo della assemblea e l'ordine del giorno.

L'ordine del giorno per la convocazione è redatto dal referente tecnico, su indicazioni del referente istituzionale; tenendo conto di eventuali proposte avanzate dai componenti il Tavolo entro i cinque giorni precedenti la seduta.

Il Tavolo è legalmente costituito con la presenza del referente istituzionale e di almeno la metà dei suoi componenti.

Qualora le decisioni non si potessero prendere all'unanimità si opterà per una votazione a maggioranza di almeno due terzi dei presenti.

Di ogni assemblea, a cura del referente tecnico, sarà redatto un verbale, che verrà inviato ai componenti del Tavolo unitamente all'ordine del giorno fissato per l'incontro successivo. Ogni verbale è sottoposto all'approvazione del Tavolo, secondo le modalità di votazione precedentemente indicate, quale primo punto all'ordine del giorno.

Copia dei verbali, di eventuali documenti importanti che sottolineino l'operato del Tavolo e copia del piano di zona annuale, verranno spediti ai singoli componenti del Tavolo (tramite posta elettronica) e depositati presso La Comunità di Valle a cura del referente tecnico.

In specifici casi di emergenza, il Tavolo può prendere decisioni anche via posta elettronica.

Il Tavolo è tenuto a riunirsi almeno 5 volte l'anno.

4 Metodo di lavoro del Tavolo: dalle “Idee Progettuali” ai “Progetti”

Il Tavolo individua di anno in anno gli obiettivi generali che caratterizzeranno il Piano. Il lavoro del Tavolo si basa su un approccio bottom-up che vede la partecipazione attiva da parte delle comunità locali attraverso la presentazione di “**idee progettuali**”. Va sottolineata la distinzione tra “idee progettuali” e “progetti”, intendendo le prime come una prima espressione, in certi casi non ancora ben strutturata, delle esigenze, dei fabbisogni, dei “ragionamenti” fatti dai giovani e dagli adulti sul mondo giovanile, mentre le seconde rappresentano un’evoluzione concettuale delle idee progettuali verso una forma più strutturata che sia il più possibile coerente con gli obiettivi generali del PGZ.

L’iter del Tavolo può essere riassunto nei punti seguenti:

- 1) Stimolare e favorire la presentazione di “idee progettuali” da parte dei vari soggetti presenti sul territorio rappresentativi delle diverse espressioni della comunità. Ogni rappresentante del Tavolo si fa carico di stimolare la presentazione di idee progettuali all’interno delle proprie comunità di riferimento;
- 2) Presentazione al Tavolo delle idee progettuali da parte dei soggetti proponenti;
- 3) Discussione con i soggetti proponenti delle idee progettuali presentate attraverso il confronto con gli obiettivi generali prefissati dal Piano;
- 4) Confronto interno tra i componenti del Tavolo sulle idee progettuali valutandone in primo luogo la coerenza con le finalità generali del Piano al fine di promuovere le iniziative da finanziare;
- 5) Le idee progettuali che trovano copertura dal budget stabilito per il Piano, diventano “azioni” del Piano Giovani attraverso un lavoro di stesura di progetto svolto in stretta collaborazione tra soggetto proponente e referente tecnico-organizzativo;

Di seguito sono descritte in dettaglio le fasi che scandiscono il lavoro del Tavolo:

FASE 1: Fase preliminare di stimolo e diffusione delle informazioni

Durante questa prima fase di stimolo, informazione e diffusione delle informazioni, il referente tecnico si occuperà di pubblicizzare l’attività del Tavolo e di inviare entro i primi di settembre una lettera a tutte le associazioni della Valle, invitandole a partecipare agli incontri e allo sportello informativo. A fine settembre poi si inizierà con la pubblicità materiale e con incontri sul territorio

Tempi indicativi: settembre

FASE 2: Decisione di obiettivi e ambiti del Piano Giovani

Questa seconda fase di lavoro riguarderà il Tavolo stesso, che si dovrà riunire e decidere gli obiettivi e gli ambiti attorno ai quali dovrà vertere il Piano Giovani dell'anno successivo. Sarà comunque permesso anche a progetti non conformi agli ambiti stabiliti dal Tavolo, ma comunque importanti e validi, di far parte del Piano.

Tempi indicativi: fine settembre

FASE 3: Raccolta delle idee progettuali e analisi preliminare

Le idee progettuali dovranno essere presentate presso ogni Comune o direttamente al referente tecnico-organizzativo del Tavolo attraverso i rappresentanti delle associazioni, delle istituzioni o gli assessori competenti (entro ottobre/novembre).

Il referente istituzionale e il referente tecnico-amministrativo opereranno un'analisi preliminare dei progetti presentati. Questo tipo di attività ha l'obiettivo di pre-elaborare le idee progettuali per favorire la discussione e la valutazione da parte del Tavolo. Questa attività rappresenta una sorta di azione neutra in quanto riorganizza le idee progettuali in un documento da inviare ai componenti del Tavolo entro una data stabilita, senza nessun intento di valutazione o selezione che invece spetta al Tavolo.

Tempi indicativi: ottobre/novembre

FASE 4: Fase istruttoria del Tavolo: discussione, valutazione, selezione delle idee progettuali

Le idee progettuali potranno essere a carattere comunale e sovracomunale.

Sarà competenza del Tavolo individuare la categoria dei progetti in base alla seguente distinzione:

- azioni pluriennali (progetti che per la loro specificità prevedono programmazioni pluriennali - da riesaminare, anche in riferimento alla ricaduta sul territorio, ogni 2 anni);
- azioni proposte da Comuni, Comunità, dal mondo associazionistico e da gruppi informali.

Le tipologie di idee progettuali verranno discusse attraverso la presentazione delle idee progettuali al Tavolo da parte dei soggetti proponenti e la valutazione di ogni idea progettuale sarà realizzata attraverso la discussione basata sui seguenti criteri:

N° 1 (da 0 a 3 punti)

Protagonismo giovanile (partecipazione dei giovani all'ideazione e alla realizzazione del progetto)

N° 2 (max 3 punti)

Sovracomunalità:

- a livello di assessorati;

- a livello di associazione che opera in tutta la valle o di associazioni di diversi Comuni;
- a livello di giovani di diversi paesi che collaborano alla realizzazione del progetto;
- a livello di Istituzioni.

N° 3 (da 0 a 3 punti)

Qualità, originalità ed innovazione del prodotto da realizzare, rilevanza sociale e culturale.

N° 4 (da 0 a 3 punti)

Destinatari (numero dei giovani coinvolti nel progetto).

N° 5 (max 4 punti)

Aspetto economico:

- compartecipazione economica da soggetti privati sotto la regia dell'ente pubblico. 1 punto
- economicità: Rapporti costi – benefici, ottimizzazione delle risorse. 1 punto
- autofinanziamento da parte dell'ente proponente. 1 punto

N° 6 (da 0 a 3 punto)

Ricaduta e visibilità sul territorio.

N° 7 (da 0 a 2 punto)

Continuità nel tempo: prospettive per il futuro.

N° 8 (da 0 a 1 punto)

Municipalità (incentivo per piccoli comuni dove risulta difficile la realizzazione di un progetto).

N.B.: i criteri sono numerati da 1 a 8 in ordine di importanza.

In base a questi criteri verrà stabilita una graduatoria. I progetti verranno accettati in base ai finanziamenti disponibili.

I progetti saranno finanziati, per la parte non coperta da finanziamento provinciale, attingendo al fondo comune messo a disposizione dalla totalità degli Enti Pubblici e privati.

Tempi indicativi: novembre/dicembre

FASE 5: Stesura e approvazione del “Piano Giovani di Zona”

Preparazione delle schede di progetto secondo lo schema indicato dalle linee guida per i piani giovani di zona e d'ambito. Ogni scheda verrà realizzata dal soggetto proponente con il supporto del referente tecnico-organizzativo.

Il referente organizzativo avrà cura di raccogliere le varie schede in un documento che costituirà la bozza del piano annuale che sarà a disposizione dei componenti del Tavolo presso gli uffici della Comunità.

I capitoli introduttivi, che riassumono la composizione del Tavolo, le finalità del piano e le iniziative promosse per l'anno in corso verranno redatti dal referente istituzionale in collaborazione con il referente tecnico.

A seguire saranno riportate le varie schede dei progetti.

Il Tavolo approva il Piano definitivo presentato con il voto favorevole di almeno i due terzi dei presenti.

Tempi indicativi: dicembre/gennaio

FASE 6: Valutazione delle azioni del Piano

Nel mese di gennaio verranno valutate le azioni svolte. Il Tavolo valuterà i progetti servendosi del modulo predisposto dai competenti uffici della PAT. Se si rendesse necessaria una più approfondita analisi degli stessi, il Tavolo avrà facoltà di convocare i rappresentanti degli enti che avranno proposto progetti particolarmente significativi o progetti che non è stato possibile attuare per poter cogliere al meglio i punti di forza o di debolezza che li hanno caratterizzati: in tale modo sarà possibile riflettere sulle azioni per poterle migliorare nel futuro.

Ogni responsabile delle azioni del piano è tenuto a fornire al Tavolo tutti i materiali prodotti ai fini della valutazione (foto, documenti e quanto necessario...) entro un mese dal termine del progetto e non oltre il 31 gennaio.

Tempi indicativi: gennaio

5 Norme sul Regolamento

Il presente Regolamento è discusso e approvato con almeno la maggioranza dei due terzi dei componenti del Tavolo.

6 Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento possono essere formulate e proposte al Tavolo da una rappresentanza di almeno un quinto dei suoi componenti e discusse ed approvate secondo quanto stabilito nel precedente articolo.